MOZIONE

La Camera,

premesso che:

nei dieci anni che vanno dal 1986 al 1995 la domanda interna di mobili imbottiti in Europa è cresciuta ad un tasso medio annuo del 2 per cento;

in Italia essa è cresciuta ad un tasso leggermente inferiore, mentre la produzione ha registrato un vero e proprio *exploit*, con una crescita media annua superiore al 4,5 per cento;

è questo il risultato della grande capacità di esportazione dimostrata dal nostro Paese, che ha fatto dell'industria nazionale del mobile imbottito la primatista mondiale, con oltre duemilaottocento miliardi di lire nel 1994;

il Governo avvertì la esigenza di specifici interventi a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo delle imprese, e nell'ottobre 1991 fu approvata la legge n. 317 la quale, all'articolo 36 comma 1, definisce i « distretti industriali », per la cui individuazione un successivo decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, in data 21 aprile 1993, ha determinato gli indirizzi ed i parametri di riferimento;

il distretto industriale del salotto di Bari-Matera conta venti-trenta aziende medio-grandi e numerose aziende dell'indotto fra i primi cinquanta produttori italiani di mobili imbottiti, ben sette-otto sono del distretto Bari-Matera: Natuzzi, Calia, Nicoletti, Italdesign, Italcomfort, Musa, Alfa, Fleg;

ciò dimostra che siamo di fronte ad una realtà peculiare nel panorama italiano del settore, peraltro destinata ad ampliarsi con i nuovi investimenti della Calia spa, della Nicoletti spa e con quanto previsto dal contratto di programma della Natuzzi spa che dovrebbe comportare oltre cinquemila nuove assunzioni;

il fatto che quest'area sia a cavallo tra regione Basilicata e regione Puglia, può essere un'occasione esemplare per un intervento interregionale a sostegno dello sviluppo e della occupazione;

impegna il Governo

a promuovere un tavolo concertativo con le regioni interessate, le associazioni industriali e sindacali, le aziende interessate, le organizzazioni dell'artigianato e del commercio, le province, gli istituti di credito, le università, i centri di ricerca per:

a) dar vita al distretto industriale del salotto, così come previsto dalla citata legge n. 317;

b) assicurare gli interventi formativi necessari;

c) predisporre un protocollo di intesa riguardante le infrastrutture e i servizi da realizzare nell'area;

d) concordare un progetto di diffusione del sistema imprenditoriale del salotto nelle aree più interne alle due regioni attraverso il coinvolgimento e la promozione di imprese artigianali nell'ambito delle attività indotte collegate alla produzione del mobile imbottito.

(1-00073) « Pittella, Gaetano Veneto, Boccia, Molinari, Stanisci, Sica, Domenico Izzo, Mastroluca, Malagnino, Abaterusso, Rotundo, Faggiano, Rossiello, Angelici ».